

MERCOLEDÌ 13 giugno 2012 PAGINA 17

l'ora di Reggio

■ reggio città viva

Ripartire dai tesori della nostra terra

L'EVENTO
Lunedì 18
alle 16.30
appuntamento
a palazzo
San Giorgio
per il
convegno
pubblico
dal titolo
decisamente
ottimistico:
Reggio una
città viva

Quando parlo della nostra terra, del suo sviluppo, mi viene sovente in mente il celebre passo di Leonida Repaci nella parte in cui testualmente scrive "...per l'inverno concesse il sole, per la primavera il sole, per l'estate il sole e per l'autunno il sole...". Ci chiediamo, qui, come rimettere in moto l'economia reggina? E' di tutta evidenza: mettendo a frutto la vocazione, forse sarebbe il caso di dire, le vocazioni, dei nostri territori. Riscoprendo e valorizzando i tanti "doni" elargiti alla Punta dello Stivale. Con noi la Natura è stata particolarmente generosa, ci ha dotato di qualcosa di straordinario (sole, terra, ma-

re, montagna). A tal proposito mi chiedo e vi chiedo di indicarmi un posto dove mentre si scia, si sciare, è possibile ammirare l'azzurro del mare, Scilla e Cariddi? A Gambarie! Dicevo, abbiamo ricevuto una "dote" straordinaria difficilmente riscontrabile in altri lembi della terra (ogni territorio ha comunque le sue peculiarità) ed è proprio da questa evidente e spiccata "originalità" che la neonata Città Metropolitana può, vuole e deve ripartire. Dobbiamo mettere da parte le paure, gli infingimenti e scendere definitivamente in campo, se non vogliamo farlo per noi almeno facciamolo per i nostri figli, per le future genera-

zioni. Il turismo è, o meglio dovrebbe essere, il naturale sbocco dei "talenti" ricevuti.

Su questo interessantissimo ed affascinante terreno entrano in campo alcuni fattori dai quali non si può assolutamente prescindere pena il fallimento.

Turismo vuol dire innanzitutto "chiari, fresche e dolci acque...". Questa è la conditio sine qua non. Guai a dimenticarlo.

Turismo vuol dire ripartire dalla capacità ricettività, che oltre a far perno sulla innata e proverbiale ospitalità dei meridionali, necessita di quantità, qualità e professionalità, il tutto "condito" da prezzi competitivi.

Turismo significa infrastrutture... strade, ferrovie, trasporti marittimi ed aerei efficienti e competitivi. Mobilità città/ periferia, intesa su tutta la provincia. Non dimentichiamoci che Reggio è "Città Metropolitana".



ancora "intatta", per nulla contaminata dall'economia selvaggia.

Alla nobile "causa" del turismo possono e debbono dare un contributo i tanti prodotti agricoli locali, qualcuno più unico che raro. Il pensiero corre al bergamotto, il cosiddetto oro verde di Reggio, che può e deve innescare un buon circolo virtuoso. "Reggio città viva", la cui spina dorsale deve contemplare una rete di piccole e medie imprese, artigianali, industriali, di servizi, che faccia leva sulle notevoli capacità locali, capaci di ritagliarsi una "fetta" di mercato sia locale che nazionale attraverso un'attenta azione politica di sostegno e una mirata attività promozionale da parte degli enti pubblici e delle associazioni.

Domenico Serranò
Segretario generale Cisl
Reggio Calabria